



Covid-19: indicazioni operative per la gestione e presa in carico di persone con disabilità cognitivo-comportamentale e/o neuromotoria non in grado di collaborare alla prestazione sanitaria che sono casi sospetti o confermati di COVID-19

SCOPO E DESTINATARI DI QUESTO DOCUMENTO

Il presente documento ha l'obiettivo di favorire la gestione e presa in carico di persone con disabilità grave non collaboranti che sono casi sospetti o confermati di COVID-19, all'interno di percorsi strutturati con modalità formalizzate e coordinate tra caregiver familiari, Dipartimenti di Prevenzione, Distretti e Servizi sanitari/sociosanitari/socioassistenziali che hanno in carico la persona con disabilità. Le indicazioni fornite in questo documento potranno subire modifiche al variare dello scenario epidemiologico, delle normative e delle conoscenze scientifiche disponibili. Al termine del periodo pandemico, al fine di assicurare la continuità della presa in carico delle persone con disabilità non collaboranti, verranno in ogni caso fornite ulteriori indicazioni per la creazione di percorsi specifici a loro dedicati.

Per la presa in carico di persone con disabilità Covid negative permangono le indicazioni contenute nel documento "Emergenza COVID-19 Azioni di Fase IV Piano regionale territoriale" ovvero con DGR n. 243/2020 avente ad oggetto: "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Articolo 8 del DPCM 26 aprile 2020. Approvazione piano territoriale per la riattivazione delle attività socioassistenziali erogate all'interno o da parte di centri diurni e strutture semiresidenziali per persone con disabilità".

1. DEFINIZIONI

Persone con disabilità non collaboranti nel contesto assistenziale di emergenza

Persone con grave disabilità cognitivo-comportamentale e/o neuromotoria non in grado di collaborare alla prestazione sanitaria, con possibile coesistenza di più patologie diverse o conseguenti tra loro (comorbilità).

Caso confermato di COVID-19

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità o da laboratori Regionali di Riferimento, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto di un caso COVID-19

Un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso confermato di COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima a 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi nel caso.

Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona esposta da 48 ore prima fino a 14 giorni dopo la raccolta del campione positivo del caso.

Contatto stretto

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a

- distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19, in assenza di DPI idonei;
 - un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
 - una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Isolamento

L'isolamento dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione (Circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12/10/2020).

Quarantena

La quarantena si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi (Circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12/10/2020).

2. TEST DIAGNOSTICO: PROCEDURA OPERATIVA

Nei drive in/servizi territoriali per l'esecuzione dei test diagnostici, devono essere individuati specifici percorsi dedicati alle persone con disabilità cognitivo-comportamentale e/o neuromotoria.

I test diagnostici per SARS-CoV-2 includono:

- prelievo ematico per esame sierologico per SARS-CoV-2
- prelievo capillare per esame sierologico per SARS-CoV-2
- tampone oro-naso-faringeo (TNF - per test antigenico o molecolare)
- test antigenico o molecolare su saliva (in fase di sperimentazione).

Il test diagnostico deve essere sempre effettuato con la collaborazione di un familiare oppure di un caregiver di riferimento, previa acquisizione dell'autorizzazione del familiare o dell'Amministratore di sostegno/esercitante la responsabilità genitoriale, qualora presente.

L'intervento diagnostico va effettuato a domicilio. Se si tratta di un bambino/ragazzo in età scolare il test diagnostico, ove le condizioni lo consentissero, può essere effettuato anche presso la sede scolastica eventualmente individuata come sede di screening/effettuazione di test diagnostico per il resto della scolarità: in questo caso il referente scolastico COVID-19 dovrà segnalare la presenza di alunni con disabilità non collaboranti in modo da favorire il raccordo tra Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e il caregiver dell'alunno.

Nel caso di intervento diagnostico in ambiente sanitario dovrà essere garantito:

- un ambiente riservato a ridotto impatto di medicalizzazione;
- ridotta presenza di persone nei limiti compatibili con le procedure diagnostiche;

- utilizzo di adeguato approccio, in relazione all'età della persona e alla tipologia di disabilità. L'indicazione ad effettuare il test per accertamento di SARS-CoV-2 su persona con disabilità va esteso, in caso di positività, all'intero nucleo familiare. Nel caso in cui si riscontri l'oggettiva impossibilità ad eseguire il test per completa non collaborazione della persona con disabilità, va considerata in ultima ratio, una procedura in sedazione/narcosi.

3. ISOLAMENTO/QUARANTENA DOMICILIARE

In caso di effettuazione dell'**isolamento** al proprio domicilio, il caregiver familiare/Amministratore di Sostegno deve essere informato sulle norme comportamentali da seguire per l'isolamento (Allegato 1) nell'ottica di riuscire ad ottenere la massima applicazione possibile degli interventi necessari per la limitazione della diffusione del virus.

Qualora la persona con disabilità sia contatto stretto di caso confermato di COVID-19, il caregiver familiare/Amministratore di Sostegno deve essere informato sulle norme comportamentali da seguire in caso di **quarantena** presso il proprio domicilio (Allegato 2).

In caso di permanenza in isolamento o in quarantena nel proprio domicilio della persona con disabilità o del caregiver, dovrà essere effettuata, dai servizi aziendali, una valutazione dei bisogni dell'utente al fine di garantirgli un'adeguata assistenza nonché di individuare, tra il personale che ha già in carico la persona, un case manager che avrà il compito di facilitare e coordinare la presa in carico assistenziale in modo unitario. La medesima modalità potrà essere garantita nel caso in cui, a seguito di non idoneità del domicilio alla effettuazione dell'isolamento/quarantena, si ricorra, ove le condizioni lo consentano, alla ospitalità in strutture alberghiere secondo le procedure già in essere.

Il personale impiegato dovrà utilizzare gli opportuni DPI ed effettuare appropriati interventi di igienizzazione, areazione degli ambienti, ecc., nel rigoroso rispetto delle misure di igiene e prevenzione. I DPI sono forniti da parte dei rispettivi datori di lavoro e includono camice monouso, adeguati dispositivi di protezione respiratoria, protezione oculare e guanti.

Ove il soggetto in isolamento/quarantena non riesca ad utilizzare la mascherina o a utilizzarla in modo adeguato e comunque non riesca a tollerare il distanziamento, è opportuno che le persone che prestano assistenza diretta alla persona in isolamento utilizzino il filtrante facciale FFP2. L'igienizzazione delle mani andrà effettuata prima di indossare i DPI e dopo averli rimossi. Si sottolinea l'opportunità di adeguata formazione degli operatori del personale sulle misure di prevenzione e sul corretto utilizzo dei DPI. Eventuali problemi/criticità/incidenti nell'uso dei DPI da parte degli operatori durante l'assistenza alla persona con disabilità, dovranno essere segnalati al case manager per le valutazioni del caso.

Per le persone con disabilità 'non collaboranti' poste in isolamento presso le strutture residenziali nelle quali sono ospitate, si deve permettere la presenza di un familiare, o del caregiver che ne faccia richiesta, nei casi in cui il paziente non sia in grado di accettare, o comprendere, il motivo di tale isolamento.

I servizi sanitari/sociosanitari/socioassistenziali che hanno in carico la persona in isolamento o in quarantena forniscono, inoltre, consulenze telefoniche o online ai caregiver e, ove possibile, l'attuazione di interventi da remoto di telemedicina o tele-riabilitazione.

Gli operatori, muniti di DPI idonei e coinvolti nel supporto alla persona con disabilità in isolamento o quarantena, dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria con esecuzione periodica di test diagnostici per SARS-CoV-2.

E' inoltre possibile, da parte dei MMG, PLS, Coordinamenti Distrettuali COVID-19 e SISP, effettuare la valutazione dello stato di salute per le persone adulte e di minore età in isolamento/quarantena, mediante la piattaforma LazioADVICE, la app Lazio Doctor per COVID ed i kit di telemonitoraggio pneumologico collegati, secondo le indicazioni delle Ordinanze n.Z0009 del 17, n.Z00065 del 5 novembre 2020 e della Determinazione n. n. G06983 del 15 giugno 2020, con l'aiuto di un caregiver familiare/Amministratore di Sostegno, o di personale di supporto comunemente impiegato nel setting assistenziale della persona con disabilità, adeguatamente formato.

È possibile infatti utilizzare le procedure (attori, prestazioni, modalità di erogazione e utilizzo dei sistemi ICT) contenute del Decreto del Commissario ad Acta 22 luglio 2020, n. U00103 "Attivazione servizi di telemedicina in ambito specialistico e territoriale. Aggiornamento del Catalogo Unico Regionale (CUR)" per garantire la continuità dell'assistenza nell'ambito delle aree di attività dei servizi territoriali (cronicità, disabilità, non autosufficienza, salute mentale, dipendenze...).

All'interno dei suddetti servizi rientrano le prestazioni di televisita erogate dai MMG, PLS, specialisti territoriali ed ospedalieri. In caso di mancanza di adeguati strumenti tecnologici da parte della persona con disabilità e possono esser utilizzati i kit per il telemonitoraggio messi a disposizione dalla Regione Lazio per l'emergenza COVID.

I sistemi di videoconferenza a disposizione potranno inoltre essere utilizzati per implementare la telecooperazione sanitaria multidisciplinare e multiprofessionale tra i diversi attori ospedalieri e territoriali coinvolti nella presa in carico clinico-assistenziale dei pazienti.

L'alimentazione dei sistemi aziendali, regionali e i debiti informativi rimarranno gli stessi delle prestazioni erogate in presenza.

4. RICOVERO OSSERVAZIONE - BASSA INTENSITA' DI CURA - MEDIA INTENSITA' DI CURA AREA DEGENZA COVID - OSPITALITA' IN STRUTTURE TERRITORIALI COVID-19

a) Fasi di ricovero

- Trasporto ARES 118.
- Pre triage/Triage.
- Osservazione reparto COVID-19 bassa intensità di cura.
- Esami diagnostici (eventuale Test per SARS-CoV-2 se non effettuato).
- Ricovero reparto COVID-19 media (alta) intensità di cura.

b) Procedura di supporto nelle varie fasi di ricovero/ospitalità in strutture territoriali covid.

Durante tutte le fasi di ricovero nelle aree di degenza COVID-19 e fino a livello di "media intensità di cura" (alta "intensità di cura" se il paziente non è sottoposto a terapie intensive) al Paziente andrà garantito:

- La presenza del caregiver a bordo del mezzo ARES 118, a cui sono forniti tutti i DPI necessari.
- Il ricovero in una stanza singola dotata di secondo letto. Qualora non fosse disponibile una stanza dotata di due letti, in attesa di trovare l'opportuna collocazione dell'utente, deve comunque essere garantita la collocazione in una zona protetta che permetta la presenza del caregiver. (al quale saranno forniti il vitto ed i necessari DPI) che potrà, all'occorrenza, essere

sostituito da altro familiare o personale sociosanitario o sociale di fiducia.

- In fase di accoglienza del paziente, il responsabile medico del reparto accettante deve valutare l'opportunità di confrontarsi con il centro di riferimento specialistico che ha o potrebbe avere in carico la persona per una consulenza clinica sul caso, al fine di evitare potenziali complicazioni durante la degenza derivanti dalla specifica patologia di base del paziente.
- In caso di minore, il Centro COVID-19 di riferimento è l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – sede di Palidoro.
- In previsione della dimissione il pediatra ospedaliero effettuerà un teleconsulto con il PLS/MMG per la successiva presa in carico attraverso il sistema di telesorveglianza domiciliare, descritto nella determina n. G06983/2020, o l'eventuale segnalazione al Centro di Assistenza Domiciliare distrettuale.

5. RICOVERO - ALTA INTENSITA' DI CURA TERAPIA INTENSIVA

In caso di ricovero in area degenza COVID-19 saranno attivate le procedure previste nel setting assistenziale "Terapia Intensiva". Anche in questo caso, nei momenti di non sedazione/svezzamento dal macchinario di respirazione, è da prevedere la possibile presenza del caregiver familiare con la persona con disabilità cognitivo-comportamentale e/o neuromotoria.

6. RIFERIMENTI

- Rapporto ISS COVID-19 n. 8/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico e/o con disabilità intellettiva nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2. Versione del 28 ottobre 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2. Versione del 10 maggio 2020
- Documento "Consigli per la gestione dell'epidemia COVID-19" - Società Italiana per i disturbi del neuro sviluppo (SIDiN)
- Osservatorio Nazionale Autismo ISS. Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2 versione del 30 marzo 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. (Rapporto ISS COVID-19, n. 8/2020)
- Circolare del Ministero della Salute n. 7922 e del 9 marzo 2020
- Circolare del Ministero della Salute n. 9774 del 20 marzo 2020
- Circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12 ottobre 2020
- Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00003 del 6 marzo 2020
- Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00065 del 5 novembre 2020

Allegato 1 - Istruzioni per l'isolamento

Cosa significa restare in isolamento?

L'isolamento si riferisce alla **separazione delle persone infette contagiose dalle altre persone**, per prevenire la diffusione dell'infezione e la contaminazione degli ambienti.

Devi, quindi, **stare lontano dagli altri familiari**, se possibile in una stanza singola ben ventilata e non devi ricevere visite. Se la tua casa non consente un adeguato isolamento dai conviventi, verifica con il tuo medico curante la possibilità di ricorrere a strutture alberghiere protette.

Cosa devo fare?

- Non uscire a meno che non sia necessario per assistenza medica.
- Chiedi ad amici o familiari che non sono in isolamento/quarantena, di andare a fare la spesa o di svolgere per te altre commissioni.
- Se convivi con altre persone, limita i movimenti nella casa e riduci al minimo lo spazio condiviso.
- Rimani in una specifica stanza ben ventilata e utilizza un bagno separato (se disponibile).
- Se non è possibile evitare di condividere degli spazi è necessario che tutte le persone presenti indossino una mascherina chirurgica e rispettino il distanziamento fisico (mantenendo una distanza di almeno 2 metri). Assicurati inoltre che tali spazi condivisi siano ben ventilati (es. tenere le finestre aperte) e che vengano puliti/disinfettati almeno una volta al giorno.
- Limita il numero di persone che entrano nella tua stanza.
- Se è necessario che una persona entri nella tua stanza, entrambi dovete indossare una mascherina chirurgica.
- Evita di condividere spazi con persone che sono a più alto rischio di sviluppare forme gravi di malattia (es. persone >65 anni di età, e quelle con altre patologie sottostanti)
- Evita di condividere oggetti personali come spazzolini da denti, asciugamani, salviette, lenzuola, utensili da cucina non lavati, bevande, telefoni, computer o altri dispositivi elettronici con altre persone/familiari.

Igiene respiratoria e delle mani

- Tossisci o starnutisci sempre nella piega del braccio/gomito, mai nella mano, oppure copri naso e bocca con una mascherina chirurgica o con un fazzoletto.
- Se tossisci o starnutisci in un fazzoletto, smaltiscilo in un contenitore per rifiuti rivestito e lavati immediatamente le mani.
- Lava le mani frequentemente con acqua e sapone per almeno 30 secondi, in particolare:
 - o Prima e dopo la preparazione del cibo;
 - o Prima e dopo aver mangiato;
 - o Dopo aver usato il bagno;
 - o Prima e dopo l'uso di una mascherina;
 - o Dopo lo smaltimento dei rifiuti o la manipolazione di biancheria contaminata;
 - o Ogni volta che le mani sembrano sporche.
- Se il sapone e l'acqua non sono disponibili, le mani possono essere pulite con un disinfettante per mani a base alcolica che contenga almeno il 70% di alcol, ricoprendo tutta la superficie delle mani (es. fronte e retro delle mani e tra le dita) e strofinandole insieme finché non siano asciutte. Per mani visibilmente sporche, rimuovere prima lo sporco con un panno, quindi utilizzare la soluzione alcolica.
- Evita di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani non lavate.

Disinfezione degli ambienti

- Se le tue condizioni di salute lo consentono, è consigliabile che tu provveda personalmente alla pulizia e alla cura dell'ambiente di isolamento.
- Pulisci con acqua ed un detergente comune e successivamente disinfetta utilizzando un disinfettante domestico, o prodotti a base di cloro (candeggina) alla concentrazione di 0,5% di cloro attivo oppure con alcol al 70%.
- Pulisci e disinfetta almeno una volta al giorno tutte le superfici che vengono toccate di frequente, come le maniglie delle porte e finestre, i telefoni, le tastiere, i tablet, ecc. Inoltre, pulisci e disinfetta immediatamente eventuali superfici che potrebbero essere contaminati da fluidi corporei come sangue o feci.
- Lava vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. a 60-90°C con un normale detersivo e asciuga accuratamente.

Rifiuti

- Non differenziare più i rifiuti di casa tua. Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, metallo e indifferenziata) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata. Se vivi nel comune di Roma contatta l'ASL e richiedi di attivare la raccolta domiciliare dei rifiuti effettuata da AMA.
- Utilizza due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata, se possibile a pedale.
- Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti, e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata.
- Indossando guanti monouso, chiudi bene i sacchetti senza schiacciarli con le mani utilizzando dei lacci di chiusura o nastro adesivo. Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la raccolta indifferenziata (due o tre sacchetti possibilmente resistenti, uno dentro l'altro). Subito dopo lavati le mani. Smaltisci i sacchetti quotidianamente.
- Gli animali da compagnia non devono accedere nel locale in cui sono presenti i sacchetti di rifiuti.

Fai attenzione alla comparsa o al peggioramento di sintomi

• Scarica la APP LAZIO DOCTOR per Covid (LAZIODrCOVID) e rispondi alle domande richieste; tali informazioni saranno importanti per il tuo medico curante, per monitorare il tuo stato di salute.

Se sei asintomatico, misura la temperatura corporea due volte al giorno e fai attenzione ad eventuali sintomi compatibili con coronavirus COVID-19. In caso di comparsa di segni/sintomi compatibili, consulta il tuo medico curante.

- **Se i tuoi sintomi peggiorano**, chiama il medico di famiglia o oppure il numero verde regionale 800 118 800; in caso di emergenza contatta il 112 (attivo nelle zone con prefisso 06 e 0774) o il 118.
- Se dovessi avere la necessità di chiamare un'ambulanza, informa il personale di essere affetto da COVID19 e indossa una mascherina chirurgica durante il trasporto
- Se utilizzi un veicolo privato per recarti in ospedale, informa la struttura ricevente del tuo arrivo per garantire che siano predisposte adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni.

Indicazioni per i genitori

- Sul sito Salute Lazio è disponibile per i genitori una guida all'uso corretto del pronto soccorso, a seconda dei sintomi e delle fasce di età al seguente link <https://www.salutelazio.it/nasce-una-mamma/guida-alle-emergenze>

(adattamento delle indicazioni contenute nel Rapporto ISS Covid-19, n. 53/2020)

Dove posso trovare maggiori informazioni?

Sito del Sistema Sanitario Regionale: <https://www.salutelazio.it/>

Sito del Ministero della Salute: <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>

Allegato 2 - Istruzioni per la quarantena

Hai avuto un contatto stretto con qualcuno a cui è stato diagnosticato il COVID-19?

Devi rimanere in quarantena in casa per 14 giorni a partire dalla data di ultima esposizione alla persona

Cosa significa restare a casa in quarantena?

La quarantena si riferisce alla restrizione dei movimenti e separazione di persone che non sono ammalate ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa

- Non uscire a meno che non sia strettamente necessario (es. per cercare assistenza medica).
- Non andare a scuola, al lavoro o in altre aree pubbliche.
- Non utilizzare i mezzi pubblici (es. autobus, metropolitane, ecc.).
- Non consentire a chi ti fa visita di entrare in casa.
- Chiedi ad amici o familiari che non sono in isolamento/quarantena, di andare a fare la spesa o di svolgere per te altre commissioni.
- Se devi uscire da casa, per avere assistenza medica, indossa una mascherina chirurgica.
- Se convivi con altre persone, osserva sempre il distanziamento fisico (mantenendo una distanza di almeno 2 metri), in particolare da persone a più alto rischio di complicanze.

Igiene respiratoria e delle mani

- Tossisci o starnutisci sempre nella piega del braccio/gomito, mai nella mano, oppure copri naso e bocca con una mascherina chirurgica o con un fazzoletto.
- Se tossisci o starnutisci in un fazzoletto, smaltiscilo in un contenitore per rifiuti rivestito e lavati immediatamente le mani.
- Lava le mani frequentemente con acqua e sapone per almeno 30 secondi:
 - o Prima e dopo la preparazione del cibo;
 - o Prima e dopo aver mangiato;
 - o Dopo aver usato il bagno;
 - o Prima e dopo l'uso di una mascherina;
 - o Dopo lo smaltimento dei rifiuti o la manipolazione di biancheria contaminata;
 - o Ogni volta che le mani sembrano sporche.
- Il lavaggio delle mani con acqua e sapone semplice è il metodo migliore di igiene delle mani, poiché l'azione meccanica è efficace per rimuovere lo sporco visibile e i microbi. Se il sapone e l'acqua non sono disponibili, le mani possono essere pulite con un disinfettante per mani a base alcolica che contenga almeno il 70% di alcol, ricoprendo tutta la superficie delle mani (es. fronte e retro delle mani e tra le dita) e strofinandole insieme finché non siano asciutte. Per mani visibilmente sporche, rimuovere prima lo sporco con un panno, quindi utilizzare la soluzione alcolica.
- Evita di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani non lavate.

Disinfezione e areazione degli ambienti

- Pulisci e disinfetta quotidianamente tutte le superfici che vengono toccate spesso, come le maniglie delle porte, i telefoni, le tastiere, i tablet, ecc. Inoltre, pulisci e disinfetta eventuali superfici che potrebbero contenere sangue, feci o liquidi corporei.
- Fai areare le stanze almeno due/tre volte al giorno e in modo particolare al mattino, aprendo completamente finestre e balconi, nei momenti di minore passaggio dei veicoli.

Come utilizzare una mascherina chirurgica

- Prima di indossare una mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o soluzione idroalcolica. La mascherina deve essere indossata con il lato colorato rivolto verso l'esterno.
- Copri la bocca e il naso con la mascherina e assicurati che non ci siano spazi tra il viso e la mascherina, premi la mascherina sul viso usando le dita per fissarla lungo il perimetro della mascherina, premendo saldamente sul ponte del naso. Lava nuovamente le mani con acqua e sapone o soluzione a base di alcol.
- Evita di toccare la mascherina mentre la utilizzi; se lo fai, lavati le mani con acqua e sapone o disinfettante per le mani a base di alcol.
- Sostituisci la mascherina con una nuova non appena è umida o sporca di secrezioni. Non riutilizzare le mascherine monouso.

- Per rimuovere la mascherina, rimuovi entrambe gli elastici da dietro le orecchie. Non toccare la parte anteriore della mascherina e assicurati che la parte anteriore della mascherina non tocchi la pelle o le superfici prima di gettarla immediatamente in un contenitore per rifiuti chiuso. Lavati le mani con acqua e sapone o strofinale con un disinfettante a base di alcol.

Evita di condividere oggetti personali

- Non condividere oggetti personali come spazzolini da denti, asciugamani, salviette, lenzuola, utensili da cucina non lavati, bevande, telefoni, computer o altri dispositivi elettronici con altre persone/familiari.

Controlla i tuoi sintomi

- Misura la temperatura corporea due volte al giorno e fai attenzione ad eventuali sintomi compatibili con COVID-19.
- **Se dovessero insorgere sintomi**, isolati immediatamente (se vivi con altri, rimani in una specifica stanza o in una zona e lontano da altre persone o animali domestici, e utilizza un bagno separato, se disponibile), e comunicalo al tuo medico CURANTE.
- Scarica la APP LAZIO DOCTOR per Covid (LAZIODrCOVID) e rispondi alle domande richieste; tali informazioni saranno importanti per il tuo medico di fiducia, per monitorare il tuo stato di salute.
- Se dovesse essere necessario trasferirti in una struttura ospedaliera, la ASL ti fornirà le istruzioni per il trasporto (es. in ambulanza o veicolo privato).
- Se dovessi avere la necessità di chiamare un'ambulanza, informa il personale che potresti essere stato esposto all'infezione o essere affetto da COVID-19.
- Se utilizzi un veicolo privato, informa la struttura ricevente del tuo arrivo per garantire che siano predisposte adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni.
- Durante il viaggio, indossa una mascherina chirurgica se tollerabile o copri il naso e la bocca con un fazzoletto.

Indicazioni per i genitori

- Misura la temperatura corporea di tuo figlio due volte al giorno: in caso di sintomi simil-influenzali o temperatura superiore ai 37,5°, rivolgiti al Pediatra di Libera Scelta o Medico di Medicina Generale.
- Il lavoro agile o il congedo straordinario è previsto per uno dei genitori con figli minori fino al 16° anno di età, in quarantena a seguito di contatti all'interno del plesso scolastico, nonché nell'ambito dello svolgimento di attività sportive di base, attività motoria in strutture quali palestre, piscine, centri sportivi, circoli sportivi, sia pubblici che privati, corsi di musica e di lingue (Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137, art. 22).
- Sul sito Salute Lazio è disponibile per i genitori una guida all'uso corretto del pronto soccorso, a seconda dei sintomi e delle fasce di età al seguente link <https://www.salutelazio.it/nasce-una-mamma/guida-alle-emergenze> (adattamento delle indicazioni contenute nel Rapporto ISS Covid-19, n. 53/2020)

Dove posso trovare maggiori informazioni?

Sito del Sistema Sanitario Regionale: <https://www.salutelazio.it/>

Sito del Ministero della Salute: <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>

Se hai dubbi sulle tue condizioni di salute, chiama il tuo medico.